

Progetto Habitat

Apprendere luoghi, apprendere relazioni.

Apprendere luoghi

«Una città si percorre in mille modi: attento, lento, sincopato, frettoloso, sintetico, analitico, dispersivo. Ognuno attraversa un luogo con un suo ritmo. Uno va svelto, uno si ciondola».

L'accesso ad un luogo non è sufficiente per far nascere un senso di appartenenza ad un luogo.

«Per vedere un luogo occorre rivederlo ... riconoscerlo è l'emergere di qualcosa magari ignorato sino a quell'attimo ma accolto come proprio».

(Tratto da: Magris C., *L'infinito viaggiare*, Mondadori, 2005)

Apprendere conoscenza

“L’accesso alle informazioni è importante, ma ciò che trasforma le informazioni in conoscenza, ciò che le rende responsabilità, è la possibilità di **negoziare** le informazioni in arrivo.

L’accesso alle informazioni non accompagnato dalla negoziabilità serve solo a intensificare gli effetti alienanti della non partecipazione”.

(Wenger E.)

Quando ci si appropria di un luogo?

- Quando alle persone che accedono ad un luogo è data la possibilità di portare, scambiare, creare, espandere ... conoscenza.

«Per costruire conoscenza (competenza) non è sufficiente esporre delle conoscenze. Le conoscenze vanno mobilitate, scambiate, confrontate, per prendere decisioni, risolvere problemi concreti» (Perrenoud)

Quando ci si appropria di un luogo?

- Quando ci si sente parte di una comunità.

Partecipare all'incontro generazionale prima di tutto come membri di una comunità.

Essere membri di una comunità diventa un requisito per insegnare e fare cultura.

Quando ci si appropria di un luogo?

▪ Quando ci si riconosce reciprocamente partner nell'apprendimento

«Se sei mio partner in un lavoro che dobbiamo svolgere insieme, oppure apparteniamo alla stessa squadra, allo stesso gruppo, allora dovrò chiedermi se sei mio partner anche nell'apprendimento. Perché si può essere colleghi in una stessa squadra, contribuire allo stesso compito, ma non esserlo dal punto di vista dell'apprendimento». (E. Wenger)

Tratto da: Rainer Maria Rilke
“La ballata su l'amore e su la morte
dell'alfiere Cristoforo Rilke”

“Perché mai siete allora lì in sella, e
cavalcate per queste terre pestifere?”

« Per ritornare »